[illegible] nei giorni festivi [illegible]. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 5. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta [illegible] trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.60. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col tipometro [illegible] millimetri [illegible] — Prezzo [illegible] mercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, [illegible] logie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi [illegible] Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible] restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: [illegible] Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.46, tramonta ore 7.7 — Trieste, Sabato 6 Maggio 1899 — Oggi: S. Giov. P. L. — Domani: S. Stanislao. — N. 6327

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La crisi italiana risolta. - Sonnino andrebbe agli esteri. ROMA 5 (N). Eccovi la cronaca odierna della crisi. Stamane pareva che Sonnino fosse riluttante ad entrare nella combinazione Pelloux. Infatti alcuni suoi amici alla Camera dicevano che Sonnino non voleva sciuparsi. A mezzogiorno si asseriva che le trattative con Sonnino erano abortite, e che Pelloux avesse aperto nuove trattative per riconciliarsi con Giolitti. Questo fatto veniva accreditato da un convegno al palazzo di via della Mercede (Palazzo dei Lavori pubblici) tra Lacava, Finocchiaro e Marsengo. Alle cinque a Montecitorio si spargeva la notizia che l'incarico era stato dato a Pelloux. Dopo il colloquio avuto dal re con Sonnino, Ponzio-Vaglia si recò a Palazzo Braschi, ove ebbe un colloquio con Pelloux, il quale poco dopo faceva dare l'annuncio di aver ricevuto l'incarico ufficiale di ricomporre il ministero. Quindi Pelloux riceveva Finocchiaro, che gli riferì intorno al colloquio avuto al ministero dei Lavori pubblici con Lacava e Marsengo. Il Quirinale avrebbe persuaso Sonnino ad assumere il portafoglio degli esteri, e stasera era voce generale che i nuovi ministri sarebbero: Sonnino, agli Esteri; Prinetti, alle Finanze; Salandra, al Tesoro; Mirri, alla Guerra; Morin, alla Marina. Gli altri conserverebbero gli attuali portafogli.

La *Tribuna* conferma la cronaca della crisi fattavi. Aggiunge che Pelloux ebbe l'incarico di comporre il gabinetto e registra la notizia dell' arrivo del generale Mirri da Bologna.

Il *Fanfulla* crede che Pelloux lavori per comporre il gabinetto, ma dice che non tutti i suoi amici dividono questa fiducia, e dicono che all' ultimo momento possono sorgere difficoltà.

L' *Italie* si mostra dubbiosa circa la combinazione Pelloux-Sonnino. Osserva che Sonnino non fece mai conoscere la sua opinione circa la Cina, ma crede che, se egli approvasse l'occupazione di San Mun, alla Camera non raccoglierebbe che una cinquantina di voti.

A Montecitorio si osserva stasera come sia la prima volta che si risolva una crisi senza consultare i due presidenti del Parlamento. Però i deputati amici di Pelloux scusano il fatto dicendo che, essendo stato rinnovato subito l'incarico a Pelloux, non occorreva tale consulto.

ROMA 5 (N). Stasera gli amici di Sonnino, pur confermando l'avvenuto accordo con Pelloux, circa il programma, mettono in dubbio la designazione dei portafogli. Per esempio alle finanze andrebbe Carmine invece di Prinetti.

La relazione di Ballot-Beauprè. PARIGI 5 (B). Corre la voce che il consigliere Ballot-Beauprè consegnerà giovedì prossimo la sua relazione al primo presidente della Corte di cassazione, Mazeau.

Lettere di Henry. PARIGI 5 (N). Si dice che il conte Münster, ambasciatore tedesco, abbia consegnato al governo francese importanti lettere del colonnello suicida Henry.

Il gabinetto francese e l'eventualità dell' annullamento della sentenza contro Dreyfus. PARIGI 5 (N). Un redattore della *Patrie* intervistò il guardasigilli Lebret per domandargli se fossero esatte le informazioni pubblicate dal *Temps*, riguardo alle sue intenzioni relativamente alla faccenda Dreyfus.

Il ministro Lebret riconfermò al redattore della *Patrie* le sue dichiarazioni fatte già ad un redattore del *Temps*, ma la *Patrie* le riportò inesattamente. Quindi oggi l'agenzia *Havas* pubblica una nota in cui si rettificano le informazioni inesatte della *Patrie* e si dice che Lebret non ha punto avuto, come si vorrebbe far credere, l'intenzione maligna di impedire la revisione col chiedere l'annullamento della sentenza contro Dreyfus. Semplicemente, se in seguito venisse avanzata eventualmente la domanda per l'annullamento della sentenza, il Governo non esiterebbe ad accoglierla.

Rivelazioni della „Tribuna" sull'affare Dreyfus. ROMA 5 (N). La *Tribuna* pubblicherà domani alcune rivelazioni circa l'affare Dreyfus, avute da fonte direttissima. Secondo le informazioni della *Tribuna* il telegramma in cifra diretto dall'addetto militare italiano a Parigi, Panizzardi, al suo governo in data del 2 novembre 1894 in occasione dell'arresto del capitano Dreyfus, fu esattamente decifrato ed interpretato al ministero francese degli esteri dal segretario Paleologue. Il telegramma di Panizzardi fu decifrato precisamente nel palazzo di Quai d'Orsay alla presenza del colonnello Sandherr, in allora capo dell' ufficio informazioni del ministero della guerra. Da questa circostanza risulta provato che lo Stato maggiore francese era già molto tempo prima del processo Dreyfus a conoscenza del testo esatto del dispaccio di Panizzardi e che quindi era in grado di sapere che l'interpretazione esatta era stata sostituita nel *dossier* da un' interpretazione falsata. Il *bordereau* sarebbe stato consegnato da Esterhazy al portiere dell' ambasciata tedesca, il quale, d'origine alsaziano, era segretamente al servizio del governo francese. Il portiere s'affrettò a portare il *bordereau* al ministero della guerra.

Lo stato maggiore francese si serviva d'Esterhazy per comunicare e consegnare a Schwartzkoppen, addetto militare tedesco a Parigi, documenti falsi. Esterhazy però, che faceva servizio di spionaggio per conto di Schwartzkoppen, avvisava sempre quest'ultimo per metterlo in guardia contro notizie false ed eventualmente gli forniva notizie e documenti autentici.

Il documento *Cette canaille de D.*, che fu completato dai noti falsari scrivendovi il nome di Dreyfus, si riferisce invece all'agente Dubois.

Il modello del cannone 120, che il generale Pellieux disse di non aver conosciuto ancora nell'anno 1894, era noto già dall'anno 1891 anche alle potenze estere.

Il *petit bleu* non fu scritto da Schwarzkoppen stesso, ma bensì fu da lui dettato ad una persona, la rivelazione del nome della quale provocherà sensazione enorme. Si dà per certo che Schwarzkoppen è in possesso di molte lettere compromettenti di Esterhazy. Nelle rivelazioni della *Tribuna* si afferma inoltre che il generale Boisdeffre fu l'anima di tutto il fosco complotto contro Dreyfus.

La Cina avrebbe ceduto? ROMA 5 (N). Il *Fanfulla*, rettificando le date, dice che l'ammiraglio Grenet e il ministro Salvago-Raggi, si incontreranno il 15 maggio. Le trattative col Governo cinese avrebbero avuto per risultato che la occupazione della baia avverrebbe d' accordo con la Cina, pacificamente.

Il principe Enrico di Prussia. BERLINO 5 (B). La nave da guerra germanica *Gefion*, con a bordo il principe Enrico, è giunta ieri a Shanghai e proseguirà probabilmente domani il viaggio per Kiao-Ciau.

L'accordo anglo-francese. PARIGI 5 (N). Oggi si radunò la commis[illegible] della Camera, incaricata d'esaminare [illegible] anglo-francese. Il ministro degli [illegible] dichiarò [illegible]aver ottenuto [illegible]che gli sembravano di speciale importanza: 1) Riguardo alla questione egiziana, la Francia si riserva completa libertà d'azione e non riconosce ciò che vien fatto senza il suo consenso. 2) La Francia mantiene le sue buone relazioni con l'Inghilterra, avendo eliminato le cause del conflitto, non sagrificando alcun interesse vitale ed ottenendo le regioni di Henneu, Bagirmi e Wadai, dove l'opera civilizzatrice troverà vasto campo di attività.

La commissione decise di proporre alla Camera l'approvazione dell'accordo ed elesse a relatore il principe d'Arenberg.

I rapporti fra Inghilterra e Transvaal si fanno molto tesi. LONDRA 5 (N). Tutti i giornali della sera pubblicano articoli contenenti minacce più o meno velate all'indirizzo della repubblica del Transvaal. Ora si viene a sapere che il ministro per le colonie, Chamberlain, ha diretto al presidente del Transvaal, Krüger, un *ultimatum* senza termine fisso, col quale si domanda la soppressione del monopolio della dinamite, perchè sarebbe contrario alle disposizioni della convenzione di Londra. L'*ultimatum* è tenuto in termini provocanti ed accentua la supremazia dell'Inghilterra. Siccome la convenzione anglo-tedesca lascia all' Inghilterra nell'Africa le mani libere, e siccome anche le questioni pendenti con la Francia e la Russia furono risolte in modo soddisfacente, sembra che il Governo di Londra, forte dei recenti successi, ritenga venuto il momento di costringere, magari con minacce di guerra, il Transvaal a riconoscere il predominio inglese.

Le trattative del ministro Kaizl a Praga. PRAGA 5 (N). Il ministro delle finanze, dott. Kaizl, intervenne oggi ad una conferenza della commissione parlamentare dei giovani-czechi e del grande possesso feudale, per dare delle spiegazioni in merito alla legge sulle lingue che il Governo ha l'intenzione di promulgare sulla base del paragrafo 14. Il ministro espose il contenuto della legge, rilevando che persona posta molto in alto insiste affinchè questa legge entri in vigore in luogo delle vigenti ordinanze sulle lingue. Egli rilevò che la progettata legge non tange la condizione principale posta dagli czechi cioè quella dell'unità e dell' indivisibilità amministrativa del paese. La nuova legge ha per base le circoscrizioni dei territori linguistici al pari delle ordinanze sulle lingue, con la differenza soltanto che le delimitazioni stabilite dalla nuova legge saranno più precise di quelle attuali. Il ministro confutò l' opinione espressa da qualcuno che la legge progettata annullerebbe la massima secondo cui chiunque può servirsi presso i giudizi della propria madrelingua.

I giovani-czechi non fanno alla legge un'accoglienza ostile. Essi insistono però nell'affermare che la legge, secondo le disposizioni legali e costituzionali, non è di competenza del Parlamento centrale ma bensì unicamente della Dieta.

Per il ricevimento di Marchand a Parigi. PARIGI 5 (B). Il Consiglio municipale deliberò di preparare solenni accoglienze alla missione Marchand, al suo arrivo a Parigi.

Il mancato invito del papa alla conferenza per il disarmo. AIA 5 (B). Il ministro olandese degli esteri, in risposta alla nota dei deputati cattolici, dichiarò di dover constatare che dal 1870 in poi la Santa Sede non ebbe mai alcun invito a conferenze internazionali, per la qual cosa l' omissione dell' invito del Vaticano alla conferenza per il disarmo potrebbe apparire un fatto deplorevole ma punto strano. La seconda Camera votò il credito per il ricevimento dei delegati alla conferenza per il disarmo.

La lettera di Zanardelli al podestà di Trieste. MILANO 5 (N). Telegrafano al *Secolo* da Vienna: Il luogotenente di Trieste chiese al podestà Dompieri se la lettera direttagli da Zanardelli era privata o se gli era stata diretta come podestà, con la facoltà di comunicarla al Consiglio. Il conte Thun fece amichevoli rimostranze al conte Nigra, il quale, informatosi a Roma, avrebbe risposto che la lettera di Zanardelli era privatissima.

ROMA 5 (N). Oggi si diceva a Montecitorio che l'ambasciatore austriaco Pasetti, avrebbe fatto rimostranze a Canevaro per la lettera inviata da Zanardelli al podestà di Trieste.

La partenza dei Mille da Quarto. GENOVA 5 (N). Ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille, le rappresentanze del Municipio, della provincia e dell'Università, in forma ufficiale si recarono allo scoglio di Quarto, per deporre corone. Stamane deposero corone anche altri sodalizi, e nel pomeriggio vi si recarono i reduci garibaldini dei Mille.

Per migliorare l' accordo italo-francese. ROMA 5 (N). Vennero trasmesse al ministero delle finanze, da quello del commercio, le proposte francesi relative al trattamento doganale di alcuni prodotti commerciali per i quali, nella stipulazione dell'accordo fra l' Italia e la Francia, era stato riservato un ulteriore esame.

L'incrociatore „Liguria" ad Anversa. ANVERSA 5 (N). Iersera a bordo dell'incrociatore „Liguria" vi fu un ricevimento seguito da un ballo, cui intervennero 480 invitati, comprese le autorità civili, militari e marittime e le notabilità. Il comandante Coltelletti donò agli invitati una medaglia commemorativa a titolo di riconoscenza e di ricordo.

L' onomastico di re Giorgio. — ATENE 5 (N). Ricorrendo l' onomastico del re Giorgio si celebrò un *Tedeum*, al quale intervennero la famiglia reale, la principessa di Galles, il corpo diplomatico ed altre notabilità ufficiali. La famiglia reale fu acclamata entusiasticamente dalla popolazione.

All' Esposizione di Venezia. VENEZIA 5 (N). La principessa Letizia si recò a visitare l'Esposizione intrattenendovisi un'ora.

Le Diete. PRAGA 5 (B). *Dieta.* Si approva la proposta della Giunta provinciale di aderire alla istituzione di tribunali circolari a Trautenau ed a Leitomischl. I deputati giovani czechi appoggiarono la proposta difendendola contro gli attacchi del partito radicale, il quale considerava l' adesione come un atto di condiscendenza verso i tedeschi.

Ad assessore di Giunta è eletto con voti 123 su 140, Werunsky. Il club dei giovani czechi e quello del grande possesso deliberarono di proporre con riguardo alla presenza a Praga del ministro Kaizl, l'aggiornamento della mozione di dichiarare decaduti dai loro mandati i deputati tedeschi.

KLAGENFURT 5 (B). Si assegnano alla Giunta provinciale due proposte una del deputato Huber di contribuire 10.000 fiorini al fondo per l'erezione d' un monumento all'imperatrice Elisabetta a Ginevra ed una del vice-Capitano provinciale di destinare 20.000 fiorini all' istituzione di posti fondazionali „Imperatrice Elisabetta" nel nosocomio provinciale.

Il Congresso per l' insegnamento commerciale. VENEZIA 5 (N). Il Congresso commerciale tenne oggi una seduta, esaurendo la discussione del primo e del secondo tema. Alle ore 5 vi fu una *Garden Party* nel giardino del palazzo Papadopoli, riuscito splendidamente. Stasera vi fu ricevimento alla Camera di commercio. Fra i presenti notai anche il comm. Di Demetrio, vice-presidente della Camera di commercio di Trieste. I congressisti assistettero stasera all' illuminazione a bengala del bacino di San Marco.

I socialisti parlamentari italiani. ROMA 5 (N). Andrea Costa diresse una circolare ai deputati socialisti, perchè durante le vacanze si rechino fra gli elettori, secondo le risoluzioni adottate dall'Estrema sinistra.

I moti operai. BRUNA 5 (N). Nella questione dello sciopero dei tessitori non è subentrato alcun cambiamento. Gli scioperanti sono risoluti a non cedere ed hanno inviato fiduciari nelle città della Boemia, Moravia e Slesia, nelle quali esistono opifici di tessitura, per eccitare quei tessitori a mettersi in isciopero, qualora i proprietari degli stabilimenti non volessero concedere la giornata di lavoro di 10 ore.

LIEGI 5 (B). Lo sciopero nel bacino carbonifero di Liegi va sempre più estendendosi. Attualmente gli scioperanti sono 14.000.

MONS 5 (N). Il numero dei minatori scioperanti nel bacino di Mons ascende a 10.950, nel bacino del Centro a 8890 ed in quello di Charleroi a 20.600.

A Charleroi furono commessi attentati alla dinamite contro le case nelle quali abitano due operai che non vollero unirsi agli scioperanti. Dall'esplosione le case furono gravemente danneggiate, gli abitanti rimasero però incolumi. Furono commesse anche aggressioni contro operai che volevano riprendere il lavoro.

Fra socialisti italiani e francesi. ROMA 5 (N). Il gruppo socialista parlamentare francese diresse una lettera di ringraziamento ai deputati socialisti italiani, per le accoglienze fatte ai deputati socialisti francesi, con la quale fanno atto di solidarietà col gruppo socialista italiano.

La miseria in Russia. PIETROBURGO 5 (N). Per ordine dello czar Nicolò II è stato devoluto alla cassa della Croce rossa un ulteriore importo di mezzo milione di rubli, per sopperire alle spese per medicinali ed assistenza medica per le popolazioni che nei governatorati al sud-est dell'impero patiscono la miseria.

La revisione della Convenzione di Ginevra. VIENNA 5 (N). Il *Neues Wiener Tagblatt* ha dall'Aja: Si ritiene come cosa certa che il problema della revisione della convenzione di Ginevra fornirà abbondante materia di discussione all'imminente conferenza per il disarmo. Il governo federale della Svizzera ha già formulato le proposte ch'esso ha l' intenzione di presentare alla conferenza tra le quali le più importanti sono: „I feriti vengono dichiarati neutrali; è da decidersi se i feriti caduti prigionieri dopo la loro guarigione sieno da riguardarsi come prigionieri di guerra oppure se debbano venir rimpatriati; sono da adottarsi efficaci provvedimenti per poter stabilire l' identità dei morti, dei feriti e dei prigionieri; la convenzione di Ginevra deve venir comunicata e spiegata a tutti i soldati; per la sorveglianza dei campi di battaglia e per la ricerca dei feriti è da istituirsi un corpo speciale di gendarmeria; le ambulanze devono venir impiantate a debite distanze dai campi di battaglia per evitare infezioni; le società della Croce rossa vengano riconosciute ufficialmente e i loro membri ed organi vengano dichiarati inviolabili."

I disordini antisemitici ad Odessa. ODESSA 5 (N). Il Governo ha proclamato lo stato d'assedio, causa il continuo ripetersi delle dimostrazioni e dei disordini antisemitici. Fra la truppa e la popolazione avvennero ripetutamente degli scontri.

Espulsione di operai galiziani dalla Prussia. BERLINO 5 (N). Il Governo prussiano ha ricominciato ad espellere operai galiziani. Recentemente hanno ricevuto l' ordine di abbandonare entro brevissimo tempo il territorio prussiano 50 operai, che il proprietario di una fabbrica di mattoni nella Marca aveva fatto venire dalla Galizia. E' notevole il fatto che queste misure di rigore del Governo prussiano sono dirette soltanto contro operai industriali, mentre quegli agricoli non vengono minimamente molestati.

Una sentinella lodata. VIENNA 5 (N). L'inchiesta incamminata contro quel soldato, il quale mentre montava la guardia nel cortile del palazzo dell' arciduchessa Maria Teresa, uccise circa una settimana fa un giardiniere addetto al servizio del palazzo, è terminata con esito favorevole per il soldato. Prima della partenza del reggimento per le manovre di Bruck il soldato ottenne una lode per il suo contegno, lode che fu portata all'ordine del giorno.

Piroscafi liberati dai ghiacci. - KRONSTADT 5 (B). La nave rompighiaccio *Jermak* liberò dai ghiacci sei piroscafi, due tedeschi, due danesi e due inglesi.

Nevicata. LUBIANA 5 (B). Fin da stamane nevica copiosamente. Si temono gravi danni per le campagne.

Estrazioni. VIENNA 5 (B). *Prestito Bodencredit 3% 1889, II emissione.*

Serie	N.		
Serie 1218	N. 4	vince	f. 50.000
„ 7833	„ 45	„ „	2000
„ 3123	„ 9	„ „	1000
„ 6719	„ 39	„ „	1000

DIETA ISTRIANA.

Per i maestri - La Dieta nega i fondi per nuove scuole slave.

Alla diffusa relazione telegrafica pubblicata nella edizione serale di ieri, aggiungiamo quanto segue: — Nella relazione della commissione del conto preventivo pro 1899 del fondo scolastico provinciale, è rilevato come la commissione stessa abbia deciso di togliere i fondi per sussidi ai maestri all'i. r. Consiglio scolastico provinciale, per metterli a disposizione della Giunta, per lo stesso scopo, e di negare i fondi per l'istituzione di nuove scuole volute dal Governo, oltre alle tre, che, con l'accordo della Giunta, devono venire istituite ogni anno e di porre arbitra nella erezione di scuole la Dieta, e ciò per garantirsi da qualunque pressione.

Vareton comincia il suo discorso dicendo che non intende avanzare proposte, ma che ne avrebbe una gran voglia perchè la proposta di passare all'ordine del giorno la quistione della istituzione di scuole nuove gli pesa, propriamente sullo stomaco. Ma non la presenta, avrà pazienza ancora un anno, perchè è quistione di tempo; la i. r. autorità scolastica gliene darà in breve occasione. Non farà che pochi cenni sulla quistione. Quindi fa le osservazioni già da noi riportate, dicendo inoltre che prima di pensare alla istituzione di nuove scuole si deve pensare al buon ordine e al perfezionamento di quelle esistenti: meglio poche buone, che non molte cattive. Del resto, conclude, noi ci mettiamo d'accordo col Governo. Esso vuol fare della politica nelle scuole e noi ne facciamo anche; colla differenza ch'egli spreca denaro e mette in subbuglio la provincia, mentre noi sosteniamo il nostro diritto e perseguiamo il bene.

Gambini osserva che, dalla venuta del nuovo luogotenente a Trieste, il Consiglio scolastico ha preso una diversa piega ed esprime la speranza che il Governo si mantenga nella via iniziata.

Vareton. Non si possono negare i fatti da me accennati.

Le proposte della commissione vengono approvate.

Quindi si svolgono gli altri punti dell'ordine del giorno nel modo già riferito.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per la nettezza della città. Il Magistrato civico pubblica la seguente notificazione:

Le disposizioni del Regolamento di publica nettezza publicato con la Notificazione del 20 ottobre 1893 N. 6839 rimangono da qualche tempo affatto inosservate, e le lagnanze del publico si vanno facendo sempre maggiori.

Il Magistrato civico si vede perciò indotto a ripublicare per la esatta sua osservanza il vigente Regolamento di publica nettezza.

1. E' vietato in genere tuttociò che arreca immondezza alle publiche vie e può insudiciare le persone, o dar loro molestia.

2. Per publica via s'intende ogni specie di strada o piazza lastricata o no, anche privata, quando sulla stessa avvenga di fatto pubblico movimento; le rive, i moli, i publici giardini e i passeggi.

3. Lo scarico e getto in mare di ceneri, scorie, rifiuti di fabbrica e materiali di sterro, seguirà soltanto nelle ubicazioni stabilite dall'Autorità e rese note con appositi avvisi.

4. Gli avanzi di frutta e di animali, od altri rifiuti non adatti ad essere accolti nei mondezzai, devono essere consegnati per l'asporto dal luogo ove trovansi, al servizio di pubblica nettezza per cura e spese del possessore.

5. Ogni casa deve essere provveduta di regolare mondezzaio di capacità adatta alla frequenza degli inquilini. Il mondezzaio sarà fatto vuotare completamente almeno una volta al giorno per cura del servizio di publica nettezza.

6. Tutti gli esercizi publici in cui si somministrano cibi o bevande, ed in tutti gli stabilimenti ove a scopo di lavoro convengono più persone, devono essere provveduti di conveniente cesso.

7. Per il trasporto di calce, carbone, concime, spazzature, liquidi o di quanto altro può insudiciare la via, devono adoperarsi delle tregge ben conteste e rivestite nell'interno, o degli altri veicoli o recipienti idonei a tali da impedire il più piccolo spandimento; oltre a ciò i carichi di carbone, di concime o di spazzature dovranno essere bene coperti.

8. Il carbone di legna dovrà essere trasportato sui carri in sacchi o cesti, e prima di scaricarlo dovrà essere spruzzato convenientemente con acqua per impedire che si sollevi la polvere.

Al posto dello scarico dovranno distendersi delle stuoie ed il tritume che tuttavia restasse sulla via sarà tosto allontanato completamente per opera del compratore.

9. Il trasporto del concime e delle spazzature sarà permesso in città e nelle prossime sue adiacenze soltanto dalla mezzanotte alle 8 ant.; tuttavia il concime necessario ai bisogni agricoli potrà essere trasportato anche di giorno, verso osservanza di un itinerario da rendersi noto con apposito avviso.

10. Sullo stradone superiore del passeggio di S. Andrea è assolutamente vietato di passare con carri di calce, di carbone, di concime e di spazzature.

In particolare è vietato:

11. Trasportare sulla publica via l'esercizio anche momentaneo di qualsiasi industria, arte o mestiere; servirsi della via per tingere o mondare caffè, gemma, riso, pepe, mandorle; sbattere, distendere o asciugare pelli, spugne, granaglie, foglie, biancherie; abbandonare sulla via materiali di fabbrica, rovinacci od altri rifiuti.

12. Scuotere dalle case ed esporre alle finestre stracci, panni, tappeti, coperte, materassi ed altri arredamenti; gettar sulla via liquidi, spazzature, ritagli ed altra immondezza; far cadere l' acqua in istrada, annaffiando i fiori e lasciarla rigurgitare da da grondaie difettose.

13. Permettere che nei pubblici esercizi o nei carrozzoni delle imprese di trasporto di persone, sia fatto deposito di fardelli di biancheria che va al bucato.

14. Lavare e risciacquare alle publiche fontane biancheria, erbaggi, recipienti ed altro, l'abbeverare alle stesse gli animali, il foraggiare sulla publica via, lavare le vetture publiche o private.

15. Lordare la via, gli edifici od altro manufatto con le orine od altra peggiore bruttura.

16. Appendere alle porte e finestre degli esercizi la carne macellata od altri oggetti che possono insudiciare i passanti; gli addetti alle macellerie non devono farsi vedere sulla via coi grembiuli e le vesti lordi di sangue, e durante il trasporto la carne dovrà essere coperta con panni puliti.

17. Le trasgressioni a questo regolamento, quando non costituiscano un fatto di competenza dell' Autorità giudiziaria, saranno punite in base allo Statuto civico con multe fino a fiorini 50, commutabili in arresto fino a 10 giorni.

18. Le spese occorse per lavori fatti eseguire d' Ufficio saranno riscosse in via della esecuzione politica.

* * *

Il Magistrato civico enuncia una verità sacrosanta, premettendo al ripublicato regolamento l'osservazione che le disposizioni di questo sono da tempo senza effetto, e che le lagnanze del pubblico si fanno sempre maggiori.

Altro che vero! Solo che la semplice ripublicazione del regolamento non avrà proprio alcun effetto, se dovrà rimanere la conseguenza unica dell' esattissima e deplorevolissima constatazione di fatto, contenuta nella premessa.

Quando un regolamento non è rispettato, bisogna farlo rispettare; il ripublicarlo non basta. E quando si è constatato che non si è riusciti a farlo rispettare, bisogna provvedere a organizzarsi in modo da poter effettivamente imporre questo rispetto. Il far osservare i regolamenti è un dovere preciso e assoluto dell'autorità, eguale, se non più assoluto ancora di quello che ha il pubblico, di rispettarli.

Le condizioni nelle quali si trovano alcuni punti della città sono addirittura indecenti. Ci sono vie, androne e scale che possono dirsi perpetui mondezzai. E sono tali, in primo luogo, perchè vi manca ogni sorveglianza che possa impedire questa vergognosa trasformazione, in secondo luogo, perchè ogni lordura vi rimane giorni e giorni, come se, per la publica nettezza, quelle scale e quelle vie non esistessero nella pianta topografica.

Specialmente le scale! E' una vera disgrazia il dover passare per la scala di via della Guardia, per quella, cosidetta, dei Giganti, e per quella che collega la via del Belvedere con la via Miramar. Alla base, come in ogni loro tratto, queste scale hanno, cinque giorni su sette, l'aspetto di ripostigli da spazzature.

Per nulla diverso è lo stato di alcune vie. Ne citiamo alcune, ma ce ne sono altre molte nelle identiche condizioni: la via delle Zudecche, un letamaio in permanenza, la via Rigutti, la parte superiore della via Molino a vento, la via del Tintore, la via della Sorgente, la via delle Erbette, a non parlare di buona parte della città vecchia, nella quale sembra si applichi il concetto che non vi si debba far niente, perchè non vi si può ottenere molto.

E quanto al lordare, non è neppure il caso di citare singole vie. Si lordano - e impunemente - tutte. Ma chi ci bada? La sorveglianza in questo riguardo, è nulla, al punto che fra coloro che lordano, molti potrebbero obiettare, in buona fede, di non aver mai saputo che fosse cosa proibita.

Sono cose che fanno veramente vergogna alla città nostra, e contro le quali la cittadinanza ha diritto di pretendere - e pretende - provvedimenti ben più seri e più efficaci che non la sola ristampa di un regolamento.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della defunta signora Polissena Bugatti, dai colleghi del figlio Ermanno, c. 50.

Dal club Cica del venerdì, c. 1.20.

Unione Ginnastica. - Il saggio di scherma. Questa sera alle 8 si darà in Palestra il saggio annuale della sezione scherma, che sotto la guida dell'egregio e valente maestro G. T. Angelini, ottimamente coadiuvato dal sottoistruttore sig. Napoleone Cozzi, dà ogni anno i più splendidi risultati.

Oltre ai signori dilettanti, soci e allievi della sezione scherma, che daranno saggio dei progressi fatti durante l' anno, contribuiranno ad accrescere le attrattive della serata le cortesi prestazioni dell'esimio m.o Vittorio Tagliapietra e quelle dei dilettanti veneziani, signori Antonio Nossan e Giovanni Moro, allievi del reputato maestro De Col, qui venuti espressamente per fare atto di squisita cortesia verso l'Unione nostra.

Negl'intervalli si produrranno la banda sociale, diretta dal m.o Achille Boccolini, ed il corpo mandolinistico sociale, diretto dal m.o Rosario Gargano.

La palestra sarà aperta alle 7.

L' iscrizione gratuita e a pagamento nell' Ospizio marino. Il Comitato esecutivo della Società degli Amici dell' Infanzia rende noto che per la stagione di cura 1899 potranno essere accolti nell' Ospizio circa 120 fanciulli dimoranti a Trieste, affetti da malattie scrofolose, in due turni di cura, ciascuno della durata di giorni 50. L'apertura dello stabilimento seguirà nei primi giorni del prossimo giugno e la cura marina vi verrà continuata sino ai primi di settembre p. v.

Le condizioni per l' ammissione gratuita dei fanciulli sono le seguenti: età non inferiore ai 4 anni e non superiore ai 14; dimora stabile dei petenti e delle loro famiglie entro il perimetro della città di Trieste; certificato medico che attesti l'indole scrofolosa della malattia; attestato di povertà.

Riguardo all' accettazione dei fanciulli nell' Ospizio verso pagamento si avverte che per questi furono riservati espressamente alcuni posti, alle condizioni che sono ostensibili nella sede sociale, via S. Nicolò N. 4, II piano, durante le ore d' ufficio.

Tutte le domande d' ammissione all' Ospizio indistintamente, dovranno essere portate nella predetta sede sociale dalle 12 merid. alle 2 pom., entro il 15 corr.

Il cuore dei lettori. A favore dei cinque bambini dell'operaio Alessio, ci pervennero: dalla bambina Giorgina B., c. 3. Precedentemente raccolte c. 378.80. — Assieme c. 381.80.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del defunto signor Leopoldo Wertheim: dai sig.i cav. Giacomo de Eisner e consorte c. 20, dai sig.i Carlo e Francesco Berger, c. 30, dal sig. Carlo Lustig, c. 20, tutti a favore della Guardia medica; dai sig.i comm. Giuseppe Bienenfeld e consorte, c. 40, a favore del Presepio.

Inoltre per onorare la memoria del defunto sig. Leopoldo Wertheim, elargirono: i sig.i baronessa Maria de Morpurgo e barone Pietro de Morpurgo c. 100 agli Amici dell'infanzia; il cav. Salvatore B. Segrè, c. 30, all'Associazione italiana di beneficenza; il sig. Giulio Morpurgo c. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

Nuptialia. Il distinto giovane sig. Arrigo Artelli, figlio dell' egregio cav. Filippo Artelli, ha unito la propria sorte a quella della distinta e leggiadra signorina Maria Gidoni di Milano. Alla simpaticissima coppia inviamo i nostri più fervidi auguri di perenne felicità.

Congressi sociali. Il congresso generale ordinario della Fratellanza artigiana triestina, ch'era indetto per domani, fu protratto a lunedì 22 corr., restando inalterato l'ordine del giorno già publicato.

— Il Consorzio fra albergatori, trattori ed osti terrà la sua annuale adunanza - in seconda convocazione - oggi, sabato, alle 4 pom., nella palestra della civica scuola di via Nuova.

Circolo Trieste-Trento. La Società *Trieste-Trento* trasferisce oggi la propria sede in Corso N. 2, nei locali già occupati dalla „Lega dei giovani".

Conferenze scientifiche popolari. Auspice la Società „Igea", domani, alle 4 pom., in una sala della civica scuola popolare di Città vecchia, il dott. V. Plitek terrà una conferenza popolare sull'*igiene della digestione.* L' ingresso è libero.

Concerto a scopo pio. Nella sala del Casino Schiller, mercoledì 10 corrente, alle 8 pom., avrà luogo un concerto a benificio della Croce rossa, con intervento dell'arciduchessa Stefania. Coopereranno al benefico scopo le signorine Enrica de Binzer, baronessa Reuße Roner, Ida Schöntag e baronessa Concha Codelli ed i signori prof. Skolek, Grassi, cav. de Pozzi, Candido e prof. Cuccoli.

Pubblicheremo a suo tempo il programma.

Rappresentazioni d'opera al Filodrammatico. L' impresario del Teatro Filodrammatico, signor Rodolfo Ullmann, ci comunica che nella seconda metà del corrente mese di maggio, saranno date in questo teatro alcune rappresentazioni straordinarie del *Barbiere di Siviglia*, di Gioacchino Rossini, con gli stessi esecutori principali, che attualmente eseguiscono quest'opera al Teatro Niccolini di Firenze, dei quali abbiamo letto nei periodici fiorentini favorevoli recensioni.

Lo spettacolo d'opera al Filodrammatico fu già tentato dai Fabbri nel 1889 con esito fortunatissimo. Se il complesso artistico sarà tale da soddisfare le giuste esigenze del pubblico, non v' è dubbio che anche questa volta l'esito finanziario potrà compensare le cure dell' impresa, tanto più che a quell' epoca tutti gli altri teatri cittadini saranno chiusi.

Teatro Comunale. - La serata a favore della Cassa di Previdenza per gli artisti drammatici. Virginia Reiter e Claudio Leigheb avevano organizzato, con generoso pensiero, la serata di ieri a favore della cassa di previdenza per gli artisti drammatici italiani, e con sapiente senso d' arte avevano ideato un programma vario e attraente, mentre a cooperarvi avevano annuito, con lodevole slancio di solidarietà artistica, i cantanti egregi della or decorsa stagione lirica al Politeama Rossetti, il m.o Zinetti, Aristide Gargano e il bravo nostro Circolo mandolinistico. All' appello rispose una gran folla, composta di un pubblico supremamente elegante; nei palchetti, nella platea, nella galleria era una splendida fioritura di signore; vi spiccava la nota della distinzione, della leggiadria, della fine signorilità. E la serata fu tutta, dal principio alla fine, una continua festa di applausi. La compagnia Leigheb-Reiter iniziò e chiuse il programma. *Da galeotto a marinaro,* il delicato *lever de rideau* del Legouvé fu recitato stupendamente, con delicata eleganza dalla Reiter e dal Leigheb, i quali furono calorosamente acclamati. *La medicina d' una ragazza ammalata*, di Paolo Ferrari, riapparve nel suo grazioso studietto d' ambiente popolare, un quadro vivo e fresco, da parere scritto di recente, da far deplorare, anzi, che non venga rappresentato più spesso. Il dialogo, arguto e zampillante, le figurine popolari che si muovono nell' azione, quell' alternarsi di comico e di patetico, anzi l' intrecciarsi quasi della celia bonaria colla nota affettiva e toccante, che domina in tutto il quadretto, rendono quelle scene quanto mai graziose e piacevoli, facendo sbocciare, in forza appunto dell'accennato contrasto, il fiore fragrante del più schietto umorismo. *La medicina di una ragazza ammalata* però, ch' è forse l' opera d'arte più viva che il Ferrari abbia lasciata al teatro italiano, ha bisogno di una recitazione viva, intonata all' ambiente e che in pari tempo non sia eccessiva; guai a sgarrare di una linea sola; tutto il piccolo edifizio si sfascia. E l' esecuzione di ieri, bisogna dirlo, fu veramente bellissima e artistica. Il Calabresi, in ispecie, fece del vetturale *Girolamo* una figurina dalle movenze vere e sapientemente umoristiche; fu commovente ed esilarante a vicenda, persuasivo sempre. Magnifico nella *truccatura* e nella *mise* come negli atteggiamenti tragi-comici Claudio Leigheb; vivace e tipico nella monelleria simpatica di *Stefano*, il Guasti, di cui già altre volte rilevammo con ogni lode le ottime attitudini comiche. La signorina Cristina, languidamente graziosa, la Zucchini-Majone, comicissima, la Bonafini-Carini, accurata sempre, e il Frigerio, completarono il grazioso quadro, nel quale si vide sbucare, ad un certo punto, perfino Luigi Carini, camuffato, forse per un capriccio del momento, da garzone di osteria.

*** Anche la parte musicale del programma fu veramente improntata a senso d'arte. La gentilissima e vezzosa signorina Bel Sorel, presentatasi al pubblico, (che la accolse con un lungo e festevole applauso)

GIULIO CLARETIE — 23

AMOR DI PADRE

E lo scongiurò nuovamente di parlare, di toglierla da quelle incertezze che la torturavano quand'anche le rivelazioni che poteva farle dovessero ferirla mortalmente.

— Ma pensi, signore - ella diceva, lasciandosi trasportare dal suo terrore, dall'acre desiderio di sapere - pensi che se c'è in ciò una vergogna, quella vergogna si riversa su me. Io, ignorante, io innocente, io porto il nome di Mortal. Voglio sapere, voglio essere certa che, dandomelo, non m'hanno costretta a sopportare il peso di un' infamia.

— Signora....

— Ah! è sorpresa di sentirmi parlare così! Ha ragione. E' la prima volta che le rivolgo la parola, e ciò che nasconderei a tutti i miei timori e i miei terrori, a lei li confido. Ma gli è che indovino bene che l'ignoto che cerco è lei. Sì, fra suo padre e il signor Mortal c'è un mistero, c'è un segreto, ed ella lo conosce.

Paolo Laverdac esitava. Poteva, doveva dir tutto; agire così, svelare il passato, era venire in aiuto a quella donna, salvarla forse, ma era anche ferire una disgraziata che ignorava tutto, ferirla in ciò che v' ha di più caro per quelle creature elette, nell' onore.

Mentì una seconda volta o, piuttosto, una volta ancora non disse che la metà della verità atroce.

— Il signor Mortal - disse lentamente - doveva a mio padre una somma che non ha pagata; ecco tutto ciò che unisce suo marito al nome di Laverdac, ed ecco, signora, tutto ciò che io so.

— Tutto?... tutto, in verità?

— Assolutamente tutto.

— Ah! Ebbene quel biglietto di cui m' ha parlato poco fa, quel biglietto trovato fra le carte di suo padre, potrei vederlo?

— Ah! signora - fece Laverdac - ella non mi crede ancora.

— Se quel biglietto esiste, voglio che il signor Mortal lo soddisfi sull' istante.

— Il signor Mortal non potrà mai soddisfare quel debito, signora. Ci vorrebbe più della sua fortuna, ci vorrebbe...

Paolo Laverdac aveva detto troppo. Clara lo guardò bene in faccia e replicò freddamente.

— Checchè possa valere, voglio vedere quel biglietto, voglio averlo e presentarlo io stessa a mio marito; voglio farmi io la creditrice del signor Mortal.

— Come! Mia creditrice? - fece ironicamente una voce dietro Paolo Laverdac.

Il giovane si voltò, vide Daniele Mortal, e divenne livido. Mortal aveva indovinato che l'uomo che parlava con sua moglie doveva essere Paolo Laverdac; lo guardò come il cacciatore guarda la preda che vuol cogliere; in un attimo si rese conto di ciò che poteva sperare o temere da un simile avversario e fece quindi con le labbra un gesto impercettibile di disprezzo.

Clara osservava con terrore quei due uomini e, muta, aspettava.

— La signora Gardonne ti chiama di là - egli disse alla moglie porgendole il braccio - l' *accademia* non è completa senza te.

Clara s'appoggiò al braccio del marito, il quale salutò Paolo Laverdac, dicendogli, con tono leggermente ironico:

— Le domando scusa, signore, di rapirle mia moglie.

Paolo guardò allontanarsi, al braccio di quell'uomo detestato, la donna che pochi istanti prima gli parlava con così piena fiducia ed espansione; aveva ancora negli orecchi il suono dolce della sua voce e attorno a sè lo squisito profumo che emanava dalla sua persona.

Mortal, giunto appena sulla soglia della sala dell' *accademia*, disse sotto voce, ma imperativamente a Clara:

(Continua)

in uno splendido vestito nero, da ballo, cantò con squisita espressione e con grazia insinuante la serenata dell'*Histoire d'un Pierrot* di Costa e agli applausi fragorosissimi onde fu accolta rispose cantando ancora, con una finezza di ricamo, la romanza di Denza: *Dolce peccato*, a cui fece seguire poi l'altra: *Nonna, sorridi!* di Tosti, quest'ultima specialmente con birichineria leggiadra di accento. Il bravo baritono Pini-Corsi colse vivi battimani dopo la romanza: *Sogni!* del Tessarin; il tenore Moretti eseguì da quell'egregio artista ch'egli è la romanza del Rotoli: *Nel sole*, e alle vive domande di replica rispose cantando con artistica finezza la canzonetta: *La biondina*; e Aristide Gargano portò nella serata il brio e la festevole comicità delle sue canzonette napoletane, ch'egli accentuò da quel garbato *diseur* che sa essere; e il Circolo Mandolinistico infine, composto di una schiera di gentili signorine e di bravi giovanotti, capitanata dall'egregio maestro Silvio Negri, eseguì con perfetta fusione il preludio dell'atto terzo della *Traviata* e la nuova canzone del m.o Negri *Nennella*, applaudito quello, questa fatta replicare fra calorosi battimani. E fra tanti generosi e valenti cooperatori del bellissimo spettacolo non va dimenticato l'esimio maestro Zinetti, che sedeva al piano.

Successo artistico, completo, dunque, a questa bella serata; e vi si aggiunse un successo finanziario dei più brillanti: l'introito si calcola ascenda a circa 2500 lire. Gli organizzatori possono andarne orgogliosi.

⁂ Questa sera l'annunciata novità in un atto: *Onesto!* di Pietro Mengarini; seguirà: *Le sorprese del divorzio.* Domani ultima replica di *Zazà.* Lunedì serata d'onore di Virginia Reiter.

Teatro Fenice. La compagnia Gargano dà questa sera alle 8 la prima rappresentazione dell'operetta fantastica di Ettore Ovidi: *Rik-a-Rak*, musica di Luigi Ricci.

Si tratta di uno di quegli spettacoli a base di effetti scenici, nei quali c'è un po' di tutto, fuorchè - naturalmente - senso comune. Una cosa, del resto, della quale chi va all'operetta fa volentieri senza. Ecco, in succinto, l'argomento della fiaba:

Satanasso, re dell'inferno, è molto arrabbiato con *Rik-a-Rak* suo ministro della pubblica corruzione, perchè, da quando ha preso moglie, non attende più con zelo alle attribuzioni del suo ministero. V'è sopratutto la sezione „Infedeltà coniugali", che non fa più nulla affatto, cosicchè tutte le mogli della terra sono divenute modelli di tenerezza e di fedeltà. Sono cose che possono accadere qualche volta... in operetta. *Satanasso* esige perciò una prova suprema dal suo ministro e gl'impone di recarsi sulla terra, ove, nel breve spazio di 24 ore, dovrà preparare e condurre a termine un'infedeltà coniugale, altrimenti lo destituirà dalla carica.

Questo l'argomento del prologo. L'azione successiva si svolge nella cittadetta di Collevergine, ove non abitano che persone virtuose, e appunto per questo è designata come luogo nel quale *Rik-a-Rak* dovrà superare la prova. Fra il ministro della corruzione infernale, che è rappresentato dalla graziosa signorina Pina Ciotti, e la *Virtù*, impersonata dalla signorina Rosalia Gianni, un magnifico pezzo di virtù, s'impegna una lotta a tutta oltranza, che dura per tre atti interi e dà luogo ad ogni sorta d'incidenti, come trasformazioni a vista, incendi, scoppio di mine, sfilate di giapponesi ecc. Meno male che, ad onta di tutto questo tramestio, la Virtù non si lascia impaurire e combatte strenuamente sinchè alla fine trionfa e *Rik-a-Rak* è costretto a restituire il portafogli, come un ministro qualunque che abbia voluto andare in Cina a dispetto della Camera.

Per questa operetta la compagnia Gargano promette una messa in scena che nulla avrà da invidiare a quelle celebri dello Scalvini d'un tempo.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, il piroscafo *Portorose* farà una gita di piacere per Isola. Partenza alle 3.25, ritorno alle 7.20.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion*, proveniente da Calcutta, proseguì il 4 corr. il suo viaggio da Porto Said per Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Medea" da Costantinopoli, Pireo e Brindisi con 33 passeggeri, „Delfino" da Metcovich e scali con 36 passeggeri, „Arciduca Ferdinando Massimiliano" da Venezia con 23 passeggeri; il piroscafo italiano „Dauno" da Catania e Fiume; i piroscafi a.-u. „Isea" da Metcovich con 7 passeggeri, e „Vis" da Curzola e scali con 23 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Thetis" per Cattaro e Spizza; i piroscafi italiani „Bosnia" per Costantinopoli, „Pierino" per Ravenna; il piroscafo greco „Thraki" per Trebisonda, e il piroscafo a.-u. „Maria B." per Bari.

Il naufragio dello scooner „Eurota". - Le peripezie dei naufraghi. Nel *Piccolo* del 26 dello scorso aprile abbiamo narrato il naufragio dello *scooner Eurota* di Lussinpiccolo, avvenuto il 24 dello stesso nelle acque di Santorino, aggiungendo che, fortunatamente, l'equipaggio, composto del capitano Giuseppe Zacevich, del cadetto Gino Fillinich e di sei marinai, aveva potuto salvarsi nelle imbarcazioni di bordo.

Ieri, col piroscafo lloydiano *Medea*, sono qui arrivati gli otto naufraghi e dalla bocca di alcuni di essi abbiamo raccolto la narrazione particolareggiata della catastrofe.

L'*Eurota*, buonissimo *scooner* in legno, che stazzava 118 tonnellate, aveva fatto completo carico di terra di Santorino per Trieste, ed era partito dall'isola il 21 aprile con mare calmissimo e assenza quasi completa di vento, cosicchè all'alba del giorno 23 si trovava a poco più di otto miglia dal luogo di partenza. Verso le 5 ant. di quel giorno, il tempo cambiò quasi all'improvviso; il mare divenne addirittura furioso, e il naviglio, sballottato dai marosi che spazzavano la coperta, subiva un rollìo spaventevole, che rendeva impossibile il transito sopra coperta. Tutta la giornata del 23 passò in quelle pericolose condizioni, senza che il bastimento potesse fare neppure mezzo miglio di cammino. Verso l'imbrunire, in seguito al continuo e violento rollìo, l'alberetto di prua si sfasciò, trascinando seco l'alberetto di poppa e il pappafico; poco dopo fu la volta della seconda e terza colonna delle gabbie, mentre gli alberi, spezzati ma trattenuti dal sartiame, sbattevano continuamente contro i fianchi del naviglio. Durante la notte, l'equipaggio dovette lavorare, continuamente in pericolo di essere balzato in acqua, a riparare alla meglio ai guasti causati dallo sfasciarsi degli alberi. Il bastimento incominciava a far acqua, che veniva in parte assorbita dalla terra di Santorino; le pompe, messe tosto in azione, non tardarono a ingorgarsi, il che si comprende facilmente, data la natura del carico.

Tutta la notte dal 23 al 24 fu passata da quelle otto persone in una continua angoscia, tanto più che il timone aveva cessato di funzionare e il naviglio era in piena balìa del mare, la cui furia si faceva di minuto in minuto peggiore. Venuto il giorno, furono fatti parecchi tentativi di issare vele di ripiego sui tronconi degli alberi, ma la violenza del mare e del vento rese tutto vano. L'equipaggio avvisò successivamente due navigli a cinque e sei miglia, ma nessuno di questi si avvide dei segnali di soccorso, perciò, quando giunse il pomeriggio, le condizioni del bastimento erano di molto peggiorate: la terra di Santorino continuava ad assorbire acqua e l'*Eurota* affondava lentamente sotto il grave peso; ormai non emergevano più dall'acqua, che 30 centimetri di bordo. Allora - erano le 3 pom. - il capitano riunito intorno a sè tutto l'equipaggio, annunziò che oramai non restava altra via di salvezza che quella di abbandonare il bastimento. Furono subito calate in mare le due imbarcazioni, nella maggiore delle quali fu gettato quel poco che si potè ricuperare, e quindi vi entrarono quattro marinai; nell'altra presero posto gli altri due, ed ultimi vi scesero il cadetto Fillinich e il capitano Zacevich. Le due barche si erano allontanate di poco più che cento metri dall'*Eurota*, quando la prua di questo scomparve sott'acqua: il bastimento si rizzò in senso verticale con la poppa in alto, poi, dopo brevi istanti, s'inabissò del tutto.

I naufraghi, benchè sballottati furiosamente dai marosi, vogarono con lena per raggiungere il porto di Santorino, che, come abbiamo detto, distava da loro poco più di otto miglia. Verso l'imbrunire, sfiniti per l'immane lavoro, giunsero nella rada di Santorino, ma essendo sopraggiunta la sera, e potendo, causa l'oscurità ed il mare grosso, essere portati ad infrangersi con le imbarcazioni contro le roccie, delle quali è seminata quella rada, rinunciarono ad entrare in porto e preferirono accostarsi ad un *bark* greco che era ancorato colà, ove furono accolti, rifocillati ed ospitati per la notte. Alla mattina si recarono a Santorino, ove si presentarono a quel console a.-u., il quale assunse a protocollo la narrazione del capitano e dell'equipaggio. Dopo averli forniti poi di quanto loro occorreva, la sera stessa li fece partire per Sira con un piroscafo greco. Colà i naufraghi rimasero fino al pomeriggio di domenica 30, in cui s'imbarcarono sul lloydiano *Memfi* pel Pireo dove giunsero il primo maggio. Dal *Memfi* trasbordarono sul *Medea*, che li portò a Trieste. Superfluo il dire che tanto sul *Memfi* quanto sul *Medea* gli otto naufraghi ebbero accoglienze e trattamento improntati alla più schietta e fraterna cordialità. Il che, del resto, non può recar meraviglia ad alcuno che conosca lo spirito di solidarietà marinaresca e l'alto senso umanitario che animano gli equipaggi del Lloyd, dagli ufficiali di grado più elevato al più modesto marinaio.

E' morta. Maria Perching, d'anni 71, abitante in via dello Squero nuovo N. 11, che come riferimmo, era stata colta ierlaltro da insulto apoplettico e trasportata all'ospedale, ieri, alle 4 del pomeriggio esalò l'estremo respiro.

Suicidio. Iermattina, alle otto, alcuni militari di marina che trasportavano una barella attiravano l'attenzione dei passanti. Quella barella racchiudeva la salma di Simeone Gindl, uomo sulla cinquantina, inserviente militare al comando distrettuale di marina alla villa Necker, il quale aveva posto fine ai propri giorni. All'improvviso, nel silenzio della notte, si era udita una forte detonazione. Alcuni soldati accorsero nella stanza del Gindl, donde il colpo era partito e trovarono lo sventurato già cadavere. Si era esploso un colpo di rivoltella alla testa.

Compiute le solite formalità, la salma del suicida fu collocata sulla barella e trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale militare.

⁂ Il Gindl era nativo da Iam, nel distretto di S. Anna, nella Stiria. Era ammogliato da circa dieci anni e lascia la vedova con una bimba di cinque anni, che egli dimostrava di amare intensamente; abitava con la famiglia alla villa Necker. Dopo il servizio militare, il Gindl per qualche anno fu gendarme, e poscia venne assunto al servizio dell'i. r. Comando distrettuale quale inserviente di prima classe.

Si esplose il colpo di rivoltella sotto il mento e si ritiene che il proiettile gli sia rimasto nel cervello. Questa mane la salma verrà sezionata e alle 4 del pomeriggio avranno luogo i funerali.

Bontà ricompensata. Una giovane bionda, sui 25 anni, si presentava giorni sono dalla portinaia di una casa di via San Michele, Teresa E., qualificandosi per una domestica disoccupata, pregandola di volerle dare alloggio. La E. accondiscese a prenderla in casa, ma iermattina, ritornando, non trovò più la giovane ed ebbe anche il dolore di constatare che con lei era sparito un libretto della Cassa di risparmio con annotatovi il deposito di 130 fiorini: importo che rappresentava tutti i risparmi della povera donna. La E. corse subito alla Cassa e riuscì a fare il *fermo* del libretto, poichè, per sua buona fortuna, il denaro non era stato ancora ritirato. La donna denunciò poi la cosa alla Polizia.

Una scenetta alla Caserma. Ieri, verso il mezzodì, un giovanotto, molto brillo, entrava nell'atrio della caserma grande e presentatosi all'ufficiale d'ispezione gli disse:

— Son vignù per passar la leva.
— Vada via che qui non si fa la leva.
— No, ostrigheta, voio che i me visiti.
— Si allontani subito.
— Cossa? che vago via? Mi no, voio passar la leva, se la vol ghe la canto in musica.
— Basta!
— Basta? Ben alora va in malora tenente e anca caporal, che mi no go paura gnanca se vien un batalion!

In quella intervenne l'ispettore di p. s. Fitzko e il giovanotto fu condotto alla Polizia, dove, assunto a protocollo dall'impiegato d'ispezione, si qualificò per il calzolaio Rodolfo C., d'anni 26, da Pola, portinaio di una casa di via del Boschetto.

— Se sta in preson qualche volta?
— Mai sior. E se no la credi vago a cior el libreto de lavor qua col sior - aggiunse mostrando una guardia.
— Dopo.
— Co la ga piazer. Ma la vedarà come che me difenderò in Tribunal, ostrigheta!
— Ben, adesso audè a far 48 ore tanto che ve passi la bala.

Strascichi di una caduta. Il filarmonico Luigi Costanzo giorni fa, in seguito a caduta, aveva riportato una frattura all'avambraccio sinistro e recatosi alla Guardia medica, ottenne le prime cure, cioè gli fu posto il braccio in gesso. Ieri l'altro, egli, ritenendo che tutto fosse passato, si levò la fasciatura, ma ciò causò un peggioramento tale che iermattina il Costanzo dovette entrare all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Ancora una del capitano mercantile. Abbiamo raccontato ieri le imprese di quel capitano mercantile Antonio Z., d'anni 37, da Fianona, che, con raggiri, aveva carpito al signor Ferdinando Girometta, proprietario della trattoria „Al pero d'oro" l'importo di 20 fiorini, e alla signora Maria Fonn, negoziante in cappelli in via Pozzo del Mare N. 1, l'importo di 10 fiorini ed un berretto da capitano del Lloyd.

Orbene: rileviamo ora che ieri venne prodotta contro di lui un'altra denuncia dello stesso genere: si tratta di 13 fiorini carpiti ad un povero tavoleggiante, addetto alla trattoria „Alla Borsa vecchia".

Atterrata da un carrozzone della Tramway. Il carrozzone della Tramway, N. 9, ieri mattina alle 8 e mezzo saliva il Corso, quando giunto in piazza delle Legna, investì la sarta Maria d'Ambrogio, d'anni 20, abitante in Campo Marzio. Fortunatamente il cocchiere riuscì a chiudere il freno e fermare i cavalli, prima che la ragazza, caduta a terra, venisse travolta dal carrozzone. Ella però, non dava quasi più segno di vita e alcuni presenti, la trasportarono alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le prestò le cure opportune.

Ferito in rissa. Ieri sera alle 9 e mezzo, il marinaio Giovanni Tesar, d'anni 21, abitante in androna della Torre, ricorreva alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia in seguito all'essere venuto a diverbio con un suo collega di cosorizione.

La chellerina e la padrona di casa. La chellerina Maria Eriavetz, abitante in via della Ghiaccera N. 3, ieri, nel pomeriggio, trovò diverbio con la sua padrona di casa Giuseppina I., la quale ad un certo punto le assestò un colpo di ombrello ferendola all'occhio sinistro. Dopo ottenute le cure opportune alla Guardia medica, la Eriavetz mosse denuncia alla Polizia contro la sua percotitrice.

Lesioni accidentali. Elisa Marcher, d'anni 30, abitante in via Tivarnella N. 1, ieri, accidentalmente riportò una ferita alla mano destra.

Il falegname Giuseppe Vian, d'anni 27, abitante in via della Scorzeria N. 4, riportò casualmente una ferita alla fronte.

Luigi Macola, contadino, d'anni 22, di Orviano, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una frattura al braccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ieri sera, verso le 11, il falegname Antonio Benedetto, d'anni 24, saliva le scale della sua abitazione in via del Molino a vento N. 5, quando inciampò e cadde andando a battere la faccia su di uno scalino, in modo da riportarne una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro e altre lesioni.

Il fanciulletto di 5 anni Antonio D'Angiolo, ieri sera, alle 8 e mezzo, nella sua abitazione in piazza dei Cordaiuoli N. 3, cadde, e riportò una ferita all'occipite.

Alla Guardia medica, dove ricorsero, ricevettero le cure opportune.

Una pubblica violenza per un piatto. Entrato, iersera alle 8, nella cucina economica di Francesco Lazzar, in piazza della Barriera vecchia, il facchino Giacomo Bergomas, d'anni 38, da Cormons, domandò una pietanza e pretendeva che il proprietario del locale gli permettesse di portarla a casa col piatto, promettendo che glielo avrebbe riportato. Il Lazzar, non conoscendo il Bergomas, voleva che questi gli lasciasse un importo equivalente al prezzo del piatto, padrone poi quest'ultimo di riportare l'oggetto e ritirare il suo denaro. Ciò però fece montare la mosca al naso al Bergomas, il quale attaccò diverbio col Lazzar e finì col percuoterlo. Ne nacque una colluttazione, che fece accorrere una guardia di p. s., la quale, visto il Bergomas alle prese con l'altro, accorse per dividerli. In tale frangente il bracciante menò un pugno al funzionario che allora gl'intimò l'arresto, ma egli vi si oppose e non fu arrestato che con il concorso di un'altra guardia, alla quale tentò di mordere la destra.

Ammanettato, venne tradotto all'ispettorato di androna del Moro e di là, dopo assunto a verbale dall'ispettore Knapfelz, fu fatto scortare agli arresti di via Tigor.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 5.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.7 — Oggi: Alta marea 7.37 ant., 7.35 pom. Bassa marea 1.24 ant., 1.44 ant.

Ogni giorno una. Nel mondo della sincerità:

— Carissimo! Hai pranzato
— Or, ora!
— Peccato. Ti avrei tanto volentieri invitato.

Otto giorni dopo:

— Ben riveduto, mio caro. Hai pranzato?
— Non ancora.
— Allora non ti voglio trattenere.... va pure a pranzo!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter (ore 8, disp. 35) «Onesto», in 1 atto - «Le sorprese del divorzio», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operetta dei fratelli Gargano - (ore 8) - «Rik-a-Rak», in prologo e 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Maggio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 223.75, Rubli 216.35, Rendita italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 224.50, 216.20, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.15, Rendita, 102.42 Merid. 772.50, Mediterranee 600.—, (La chiusa precedente segnava: 107.23, 102.45, 773.—, 600.—). Parigi: Apertura dell'italiana. 95.70, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.42, italiana 95.90, Spagnuolo 60.67, Banche ottomane 598 —, Lotti turchi 134.—, (La chiusa precedente notava: 102.17, 95.70, 60.20, 601.—, 134.—).

Qui Rendita italiana da 93.70 a 94.10, Credit da 358.— a 359.—.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.55 a 44.70, Banconote italiane 44.55 a 44.70, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.15 a 97.45, Credit 358.50 a 359.50, Italiana 93.60 a 93.90, Lotti turchi 66— a 66.60, Serbi 34.50 a 35.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.42, Rendita italiana 5% 95.90, Rendita spagnuola esterna 60.07, Azioni Banca ottomana 598.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 152.—, Rendita turca nuova 23.15, Cambio Londra 252.05, Egiziane 108.—, Rendita austriaca in oro 101.40, Rendita ungherese in oro 4% 102.—, Länderbank 518 —, Lotti turchi 131.—, Banca di Parigi 1142.—, Azioni Meridionali italiane 721.—. ferma

LONDRA 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 110 5/16, Lombardi 6 1/4, Argento 28 -, Rend. spagnuola 59 7/8, Rendita italiana 94 7/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2 7/16. Introiti della Banca —.—. calma

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.—, Consolidati 46.50.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 223.70, Ferrate dello stato 153.30, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa) Santos good average per maggio 29.25, per settembre 30.25, per dicembre 30.75, per marzo 31.25. danaro.

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, per settembre a fr. 36.50 calmo.

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 5. — Mercato calmo. Tendenza in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione — — Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 3 38/64, Maggio Giugno 3 38/64, Giugno-Luglio 3 37/64, Luglio-Agosto 3 37/64, Agosto-Settembre 3 37/64, Settembre-Ottobre 3 37/64, Ottobre-Novembre 3 38/64, Novembre-Dicembre 3 38/64, Dicembre-Gennaio 3 38/64, Gennaio-Febbraio 3 37/64, Febbraio-Marzo 3 37/64.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 73.57, per maggio 73.57, per consegne future 75.01. Gioia contanti 73.44, per maggio 73.44, per consegne future 73.65.

PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 49.50, per giugno 49.50, luglio-agosto 50.—, settembre-decembre 51.—. staz.o

Petrolio. BREMA 5. Loco 6.25. ANVERSA 5. Loco 17.75 calmo

Segala. PARIGI 5. Mese corrente 12.85, p. giugno 13.90, luglio-agosto 13.50, settembre-decembre 13.35. calma

Frumento. PARIGI 5. Mese corr.te 21.05, per giugno 21.10, luglio-agosto 20.80, settembre-decembre 20.45. staz.o

Farina. PARIGI 5. Dodici Marche. M. corrente 43.—, per giugno 43.25, per luglio-agosto 43.50, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.—. calmo

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 43.—, p. giugno 43.—, p. luglio-agosto 43.—, settembre-gennaio 39.25. fiacco

BERLINO 5. Loco 40.70.

Zucchero. PARIGI 5. Greggio 90° brutto 32.50—, greggio oltre 90° brutto 33.25— fermo, bianco per mese corrente 33.25—, per giugno 33.37½, fiacco, luglio-agosto 33.75 — p. ottobre-gennaio 31.37½, Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per maggio 11.40, p. luglio 11.45, agosto 11.52, ottob. 10.10. calmo

LONDRA 5. Java a so. 12.5 Rape greggio a sacli. 11⅛. staz.o

Stabilimento Tipografico ... Trieste

†

POLISSENA ved. BUGATTI
nata VITTORI

rese l'anima al Signore questa mane alle ore 6, dopo lunghe e penose sofferenze.

Gli addolorati figli **Eugenio, Ermanno, Emma**, la nuora **Irma** nata **Chersich**, la nipote **Stefania**, uniti ai congiunti e parenti, ne dànno il triste annunzio.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Maggio 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi un ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 1520

Ricercasi per due ragazzi signorina (Bonne) parlando tedesco, che sappia cucire Indirizzo al Piccolo. 1617

Ricercansi prontamente bravo lavoranti e garzone sarto da donna. Indirizzo al Piccolo. 1609

Cercasi Ottima cuoca per osteria vini italiani anche offrirebbesi buona paga mensile. Indirizzo Piccolo. 1606

Ricercasi brava lavorante sarta da donna. — Via Navali N. 2. 1605

Si ricercano lavorante, garzona biancheria. Indirizzo Piccolo. 1584

Ricercasi ragazzo praticante per primario negozio manifatture, eventualmente piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 1643

Ricercasi ragazza per pulire stanze, alla mattina. Indirizzo Piccolo. 1638

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via Farneto 16, III. 1622

Ricercasi ragazza sana, tedesca, di buone maniere, quale bambinaia per una sola bambina e aiutare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1598

Sarte, soltanto provette lavoranti, verso buona paga ricercansi. Sartoria Bartoli. 8109

Lavoratorio di biancheria ricerca brava ricamatrice a giornata. Indirizzo Piccolo. 1634

Giovane praticissimo ramo agrumi e manipolazioni doganali, cauzione corone 100, cerca qualunque posto. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1529

Fabbrica ricerca ragazzo robusto per assistenza e pulitura macchine; preferibile con pratica fabbro ferraio. Indirizzo all'Amministrazione del giornale. 1413

Disegnatore meccanico ricercato prontamente. Offerte al Piccolo sub «R. V. 500» 1199

Contabile corrispondente italiano, tedesco, ercato, disponibile. Lettere sotto «Abilissimo» Piccolo. 1613

Ragazza cerca famiglia per cameriera o bambinaia. Offerte Piccolo sotto «Cameriera». 1610

Ragazza pratica intelligente, capace anche di scritturazioni semplici, cerca posto in qualche scrittoio oppure negozio. Offerte sub «Attiva» al Piccolo. 1627

Ragazzo posto prontamente, con paga, preferibile parli tedesco. Indirizzo Piccolo 1588

Marito moglie senza figli cercano posto portinaio in campagna. Campo S. Luigi 1. 1588

Negoziante dalmato vorrebbe trasferirsi Trieste trovando conveniente occupazione. Dispone fiorini 8000. Esporrebbesi verso garanzia. Indirizzo Piccolo. 1636

ISTRUZIONE

Spagnuolo. Ricercasi signore o signorina per la conversazione spagnuola da giovane parlante italiano, tedesco ed in parte spagnuolo. Scrivere «Conversazione spagnuola» al Piccolo. 1591

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1111

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8057

Maestra abilitata impartisce lezioni lingua francese, tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1642

1.50 mensili, insegnasi perfettamente francese. Serie offerte non anonime sub «Combinazione» Piccolo. 1601

AFFITTANZE

Si ricerca presso famiglia tedesca per l'11 o 12 maggio grande camera esposta al sole, due letti, primo piano per circa 5 settimane. La situazione dovrebbe essere quasi centrale, vicina nuovo ufficio postale (principale). Gentili offerte indicazione del prezzo per settimana sotto «Irene» Piccolo. 1635

Signora cerca camerino ammobiliato, chiaro, posizione centrica, pagherebbe f. 5. Risposta al Piccolo sub «Camerino». 1633

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Cassa risparmio 3, I. 8108

Affittasi una, due stanze ammobiliate, volendo costo. Stadion 4, terzo, destra. 1593

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, per signori o signorine. Volendo costo. Piccolomini 6, porta 20. 1594

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Campanile 7, III. 1540

Affittasi una due stanze elegantemente ammobiliate o vuote. Acquedotto 34, IV. 1603

Affittasi una due stanze ammobiliate volendo costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1618

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione, stanze ammobiliate; signori, signore preghansi rivolgersi piazza S. Francesco 1, Thaller. 1619

Affittasi stanza vuota, grande, ingresso libero. Fontanone 18, piano I. 1466

Affittansi 2 camere ammobiliate, una ingresso libero. Via della Poste 2. 1205

Affittasi bellissima stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Piazza Grande 4, p. III. 1536

Affittansi prontamente due stanze con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1577

Affittasi primo giugno camera cucina, vicino fabbrica Dreher. Indirizzo al Piccolo. 1517

D'affittare in Sagrado quartieri ammobiliati, posizione amena, parco e giardini. Per informazioni rivolgersi a Domenico Santin in Sagrado. 1041

D'affittare quartiere città, 3 camere sulla facciata, 3 sul giardino, una interna, una sulla terrazza, con giardino, pel 24 agosto, f. 750. Indirizzo al Piccolo. 1599

Prontamente affittasi camera cucina in campagna. Esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 1597

Corso affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, pianoforte, pogginolo, ingresso libero, eventualmente una, persone serie. Indirizzo Piccolo 1585

Quartiere 5-6 stanze da affittare prontamente. Campagna Pettinello, via Chiadino N. 38. 1586

Quartiere primo piano, piazza Borsa, adatto scrittoio o lavoratorio affitterebbesi. Rivolgersi Bartoli, manifatture. 8110

Bellissimo quartiere 4 camere, camerino, cucina, acqua, affittasi anche prontamente. Piazza della Borsa 6, III p. 8097

Barcola affittansi tre camere ammobiliate oppure vuote, con costo. Indirizzo al Piccolo. 1624

Villa in posizione amena, con splendida vista, affittasi prontamente. Informazioni presso notaio Rumer. 1555

Villeggiatura affittansi diversi quartieri a San Rocco presso Muggia, vista amena, acqua in casa, godonsi bosco e campagna. Indirizzo Piccolo. 8069

In un castello nella Carniola inferiore (Unter-Krain) mezz'ora distante per ferrovia da Lubiana, in amena e salubre posizione boschiva, vicinissima alla stazione, vi son due quartieri da affittare per la stagione d'estate e per l'autunno. Nel I.o piano vi sono 6 camere, un anticamera e cucina. Il II.o piano dispone di 4 camere grandi, cucina e stanzino per la servitù. Informazioni esatte dà l'intendenza del castello di Thurn in Lubiana. 1607

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi bellissima stanza matrimoniale, noce americana. Via Fontanone 18, lavoratorio. 1520

Vendesi macchina elettrica a magnesio, in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1499

Da vendere chitarra spagnuola metà prezzo. Via Remota N. 1, III, porta 30. 1637

Vendesi completa uniforme d'i. r. impiegato. Indirizzo al Piccolo. 1428

Vendesi elegante specchio, ricca cornice, alto due metri, largo un metro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1606

Da vendere per straordinaria occasione coltri, naggi, copertore, poltroncine, ciocca e diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 1614

Vendesi osteria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1299

Vendonsi due lettiere complete nuovissime, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 1620

Pianino nuovo, eccellente, voce insuperabile, rara occasione, vendesi. Via Media 4, primo. 1616

Sparherd buonissimo vendesi prezzo derisorio. Androna Olmo 7, corte Banelli. 80

Bicicletta inglese vendesi con 100 fiorini perdita. Cavana 8, pasticceria. 1600

Bicicletta da signora, inglese, usata vendesi. Piazza vecchia N. 1, II. 1316

Bicicletta americana vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Calzoleria Mödling Corso. 1441

Occasione stanza matrimoniale noce opaca, lavoro solidissimo. Farneto 36, falegname. 1480

Occasione. Vendesi stanza matrimoniale buonissimo prezzo. Via S. Caterina 1, secondo. 1670

Motore gas 2-3 cavalli, ricercasi. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 1644

Mandolino napoletano, soltanto fior. 6. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 1626

Portoni 3.20 per 2, massicci con ferramenta, telai, persiane, ecc. vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1604

Ottimo pianoforte fiorini 140, via Sapone N. 1, secondo piano. 1470

Macelleria centrica posizione e bene avviata da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1400

Prestigio Da vendere a buone condizioni molti apparati di prestigio. Indirizzo al Piccolo. 1388

Tandem quasi nuovo, garantito; bicicletta signora, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1215

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Eccellente macchina da sarto, una da calzolaio, pure eccellente, da vendere. Rivolgersi via Boschetto 6, portinaio. 1602

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita medaglia d'argento, dalla Barriera al campo S. Giacomo. Generosa mancia portandola Barriera 5, negozio cappelli. 1631

Smarrito portafoglio pelle rossa, contenente importo denaro, carte, documenti, biglietti visita con iniziali A. G. Onesto trovatore pregato portarlo personalmente via Nuova 6, I, trattenendosi intero importo. 810

Smarrita coda di urogallo, Corso o via Cavana. Mancia a chi la porta via Dobler 4, II p. 1590

Fu smarrito un involto di carta con un cappotto in prova, dalla Barriera, Torrente, Fabria. Mancia portandolo Piccolo. 1589

DIVERSI

Schalkner non sa spiegarsi il motivo perchè Ernesta C. non ritira lettera. 1675

Beata! Le tue parole mi riempirono l'anima di canti e di luce; una invisibile nube di profumi mi ondeggia intorno e sorridendo mi ravvolge nel sentimento del nostro amore. 1615

Tina mia Tina, non ti farò mai più mal, perdona a me infelicissimo M. Termopile. 1613

Senza dubbio S. 1611

Paduina. Chiozza ieri dopopranzo con tre. Cara! Tante e tante cose del cuore. Io nulla ad alcuno sulla parola d'onore! Fra breve scriverotti. Addio. Amen. 1608

Riva Sant'Andrea. Aspettai mercoledì 7 ore invano. Aspetterò martedì luogo destinato ora stessa. A rivederci!! 1583

A. Oggi ore una dopopranzo desidero parlarle solito luogo. A. 1630

Margherita 119. Venga presto il giorno desiderato. Ti amo. 1528

A. Z. 29. Il tuo amore è scemato. Appena martedì potrò parlarti. Aspettoti con impazienza. Sei arrabbiata? 38

La causa è lei! Appunto quando seppi ciò, ritenendo mitigare, offersi amicizia; rispondeste torturandomi. Tempo, lealtà! Nè pentita, nè disinganno. Incoraggiai; se desiderate avvicinatevi. Vittoria. 1621

Angelo adorato, perchè non ritiraste giovedì otto sotto colore indicato, sono assai addolorato. Anchè così accompagnati ovunque il pensier mio, col più tenero affetto invioti saluti ardenti in ansiosa attesa. 1596

Francesco. Causa tempo e solito impedimento, ritarderò. Avevo scritto Gorizia fermo in posta suo nome. 1645

Londra. Fammi sapere qualcosa. Saluti affettuosi. 8107

Etna. Dove fosti sabato, e domenica con colei... evitasti dirmi quali relazioni e opinioni, sono gelosa! Mi raccomandi minore agitazione; non ti vedo, anche oggi invano, quasi mancotte: amarti, ed essere calma non va insieme. Offro anche questo amor mio, tua o di nessuno. 1646

Cerco fiorini 60, restituzione da convenirsi. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 1582

Disponendo di pratica, conoscenza capitali, sarei disposto d'associarmi a lucrosa impresa. Proposte sub «Discrezione» Piccolo. 1625

Cercasi capitalista 3-4000, per ingrandimento industria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1138

Persona seria cerca capitalista per azienda lucrosissima e sicura. Offerte al Piccolo sub «B. C.» 1460

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Denaro ricevesi sopra biciclette, cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dussich. 1583

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La Fortuna N. 9, soldi 4. Croce Italiana con restanti, Stato 1860, Esposizione Parigi, Banca Nazionale Greca, Egiziano, Friburgo, ecc. Soltanto presso Banca Bolaffio.

Disegnatore meccanico, pratico costruire, cegulirebbe qualsiasi lavoro ore libere. Indirizzo al Piccolo. 1581

Esperta ricamatrice, eseguisce prontamente qualsiasi ricamo. Indirizzo al Piccolo. 1663

Giuseppe Pecor, rammendatore di tappeti turchi e persiani. Via Pozzo bianco N. 8, I p. 1213

Zannoni Arturo. Accordature, riparazioni di pianoforti. Piazza Nuova 1, I p. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 1387

Splendidi regali per Cresima trovansi nell'oreficeria via Cavana (tettoia). 8103

Panorama piazza Borsa. Oggi e domani ancora Parigi e i funerali del presidente della Repubblica Francese, Felix Faure. Serie nuovissima. 8104

Cartoline veduta generale Roiano. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni (accanto negozio utensili cucina Amadeo). 1632

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1641

Manon Gavotte di D. Gentilli, recente pubblicazione, per violino e piano 75 soldi. Stabilimento Schmidl, piazza Grande 1160

Fagiuoletti, zucchette, cocomeri, asparagi, banani, poularde, pesci rosei. Negozio Polli. 1614

Mercurio (Il) porta estrazioni Croce Italiana, 1860, Ipotecaria ungherese, Egiziano, Panama, Congo, Brunswich, Parigi, Listini. Vendesi Hirschfeld, Tergesteo, soldi 6. 8100

Trippe giornalmente, soldi 24 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. Telefono 681. 1526

Crine vegetale all'ingrosso. — Magazzino via Chiozza 17. 1667

Antiperonospera perfettissima, f. 9.50 l'una. Via Sanità 13. Saffaro Zorzenoni, meccanici. 1507

Al Moncenisio, da oggi in poi, colazioni di trippe, gollas e ragout a soldi 12. Birra Dreher prima qualità, sempre fresca. 1031

I capelli grigi acquistano il colore biondo o scuro, unicamente con la rinomata tintura ristoratrice dei capelli preparata dal farmacista G. B. Cibei a Lussinpiccolo. Deposito a Trieste presso le farmacie I. Serravallo e C. Zanetti. 370

Gentili signore. Nel lavoratorio sarta Bonpo-rat-Spizzichino, piazza Borsa 3, trovasi grande assortimento mantelline garza novità, vestiti confezionati, matinées, vestaglie e blouses a prezzi modicissimi. 758

Cresima. Veli e fiori per Cresima, prezzi convenientissimi, vendonsi soltanto presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 1623

Fiori per cappelli da signora, colossale assortimento, prezzi convenientissimi, unicamente presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 1622

Cappelli guarniti da signora, modelli eleganissimi, ricchissima scelta, prezzi vantaggiosissimi vendesi soltanto presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 1632

Mani ruvide, screpolate ridivengono lisce con la Crème-Violette. Farmacia Rovis. 1009

Tosse, influenza, guarite con Pastiglie estreme. Farmacia Prendini 1110

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8067

Accorrete! Assaggiate!
SEMPRE il genuino e salutare
MARSALA
Martinez, importata direttamente dalla rinomata casa dei **Fratelli Martinez di Marsala**, esclusivamente vendesi da
N. GIANNOPULO
Angolo S. Nicolò-Ponterosso
NB. NON FIDATEVI DI TUTTI!

BRITANNIA
è l'unica pomata inglese per pulire, lucidare e conservare calzature colorate, nere e di lacca
Esclusiva vendita a Trieste
Calzoleria Mödling, Corso N. 27.

LA DITTA
IGNAZIO STEINER
sita all'angolo Corso
e Via S. Spiridione N. 709/II
avverte la sua Spettabile Clientela di non avere a Trieste
alcun altro esercizio commerciale

IL più grande assortimento OGGETTI PREZIOSI adatti per regali da
CRESIMA
trovansi nell'Oreficeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera vecchia N. 17

Restaurant Göss
Piazza delle Poste N. 1.
Oggi Sabato e domani Domenica
CONCERTO ARTISTICO
— del —
SESTETTO D'ARCHI
Principia alle 8 fino alle 11 pom.
Ingresso libero.
Finissima cucina con modicissimi prezzi.

UNICO
DEPOSITO VINI PIEMONTESI DA PASTO.
Grande deposito di Chianti extra vecchio 1.a qualità.
ASSORTIMENTO VINI DA PASTO E DI LUSSO
CANTINA FAMIGLIARE
Via Paduina 2 **BERENGAN & PADOVAN** Telefono 917
I vini sono garantiti dal controllo di questa R. Stazione Enotecnica.

Nell'anno 1900
tutti si laveranno col vero
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO BERGMANN
di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E
(Marca di fabbrica: Due minatori)
perchè è il sapone migliore per rendere la pelle bianca e morbida e il colorito roseo e per guarire le lentiggini e tutte le impurità della pelle. Trovasi a 40 soldi nelle Farmacie: A. Praxmarer, A. Vidali, e nelle Drogherie: G. v. Radda, R. Pezzetto, G. Mizzan.

TRAPPOLE AUTOMATICHE
per ratti f. 2, per topi f. 1.20. Pigliano senza sorveglianza, fino a 40 animali in una notte, non lasciano odore e si montano automaticamente. Trappole per blatte Eclipse prendono migliaia di blatte in una notte, fior. 1.20. Dappertutto il migliore successo. Spedizione per rivalsa. M. Feith, Vienna II, Taborstrasse 11/b.

Nessun rimedio contro la tosse
supera le
Pastiglie pettorali Kaiser
2360 certificati vidimati dal notaio provano il successo nei casi di tosse, raucedine, catarro.
Prezzo soldi 10 e 20 il pacchetto.
Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Gra. da Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova 27.

Contabile perfetto
con referenze ineccepibili, eseguito impianti e bilanci tenuta doppia, stenografo corrispondente italiano, tedesco, francese, da molti anni all'estero, come capo ufficio, **cerca posto** adeguato e duraturo. Scrivere «**A. F. 500**» all'amministrazione del Piccolo

Fino al 1. Giugno e dopo il 1. Settembre ribasso del 25% sul prezzo degli alloggi
BAGNO
Krapina-Töplitz
in CROAZIA
un'ora di carrozza dalla stazione della ferrovia Zagoriana „Zabok-Krapina-Töplitz"; aperto dal 1 Aprile alla fine di ottobre.
Terme d'acrato di 30° a 35° R. di grande efficacia nelle seguenti malattie: Gotta, reumatismi, muscolari ed articolari, e malattie che ne sono la conseguenza, dolori sciatici, nevralgie, malattie cutanee, Morbus-Bright cronico, paralisi, infiammazioni croniche dell'utero, essudati del tessuto perinteriuale. Grandi vasche di marmo comuni e separate, docce, sudari, Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. — Alloggi con ogni comodità.
Restaurant buono e a buon prezzo; banda musicale stabile. Estese passeggiate ombrose, ecc.
Dal 1. Maggio in poi, omnibus ogni giorno per Zabok e Pöltschach.
Medico dello stabilimento dottor **Ed. Mai.** Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti e informazioni dalla
Direzione del bagno.

BAGNO TOPOLSCHITZ
presso CILLI, Stiria.
disposto secondo i dettami della moderna terapia fisico-dietetica.
Bagni termali, alloggi, buon ristorante viennese
VILLEGGIATURA ESTIVA
CURA D'ARIA
Prospetti dal
Dr. HUTTERN, Vienna VI/1 Mariahilferstrasse N.